

(I lavori riprendono alle ore 14.09 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1011 presentata da Magliano, inerente a *"In Piemonte il lavoro per i giovani è un miraggio. Come si sta muovendo questa Giunta per migliorare l'occupazione giovanile?"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1011.
La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

In Europa dal 2014 il tasso di occupazione tra i giovani, cioè la percentuale di occupati rapportata al totale della popolazione raffrontabile di età compresa tra i quindici e i ventiquattro anni, è in progressivo aumento. L'Italia tra gli Stati membri dell'Unione europea si colloca al secondo posto, registrando una disoccupazione giovanile al 29%. L'Italia Nord Ovest si riscopre fragile soprattutto guardando agli esclusi dal mondo del lavoro. È una situazione inaspettata se si considera la maggiore capacità di tali regioni di produrre ricchezza rispetto alle altre aree d'Italia.

In Piemonte la disoccupazione giovanile (quattordici-ventiquattro anni) è al 24%, circa un giovane su cinque non lavora con una prevalenza per il sesso femminile che ammonta a circa il 58%.

Inoltre, sono circa due milioni i ragazzi italiani chiamati NEET, per i quali il nostro Paese si riserva il primato all'interno dell'Unione Europea con un valore percentuale di circa dieci punti superiore alla media del continente (12,5%) e decisamente più distante dai valori degli altri grandi Paesi europei. I giovani italiani sono sempre meno formati a livello avanzato e meno valorizzati quando inseriti nel sistema produttivo. Tutto questo ricade sulla famiglia e sul welfare pubblico. Va evidenziato che i giovani sono un valore essenziale per l'economia di un Paese e una risorsa che garantisce il ricambio generazionale e la crescita, ma nell'ultimo decennio è aumentato il numero dei ragazzi ai margini del mercato del lavoro e la pandemia non ha aiutato in questo senso.

Tenuto conto che i livelli di disoccupazione in Italia erano tragicamente sotto soglia europea già nel 2019 prima del coronavirus, la Commissione europea ha pubblicato la prima indagine sull'impatto dei vari cambiamenti demografici nei Paesi membri. Tra i dati più rilevanti c'è sicuramente quello sul rapporto tra le nuove generazioni e il mercato del lavoro in alcune aree del continente. Ancora una volta, il nostro Paese è ai minimi, soprattutto per quanto riguarda le differenze di genere.

In Piemonte è partito da qualche anno il programma Garanzia Giovani rivolto ai giovani NEET; è una rete di operatori specializzati dei Centri dell'impiego e delle Agenzie accreditate che accompagna i giovani nel mondo del lavoro. Garanzia Giovani è un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile con le risorse del PON, con il sostegno finanziario dell'Unione Europea e dello Stato italiano, che consente ai giovani tra i quindici e i ventinove anni che non

lavorano e non frequentano corsi d'istruzione, formazione o tirocinio di scegliere, tra i diversi percorsi disponibili, quello più adatto al proprio inserimento nel mondo del lavoro.

Consideriamo che è necessario fare un'analisi che stabilisce se, a fronte degli sforzi fatti per l'occupazione giovanile, i risultati siano stati adeguati. In caso di esito negativo, sarebbe opportuno interloquire con il territorio, interagire e integrare le azioni già in essere, al fine di prendere le giuste scelte. Non basta la mera occupazione dei giovani, serve la capacità di porre pienamente a valore le specifiche competenze e sensibilità nei processi che generano nuova ricchezza e benessere. Serve un piano che assegni un ruolo centrale alle nuove generazioni nel percorso di crescita. Aiutare i giovani a entrare e a rimanere nel mercato del lavoro è una parte essenziale delle politiche che promuovono la crescita economica e migliorano le condizioni di vita.

Interrogo - e ringrazio l'Assessore di essere presente oggi per la risposta, perché questa è una sua delega - per sapere, alla luce degli impressionanti numeri della disoccupazione giovanile, con quali misure urgenti la Regione intende implementare nei prossimi mesi le azioni a favore dell'occupazione giovanile in Piemonte.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione, delegando l'Assessore Elena Chiorino.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

CHIORINO Elena, Assessore al lavoro

Grazie, Presidente.

In realtà, il discorso sarebbe molto ampio, ma cercheremo di sintetizzarlo stando dentro i tempi. Le azioni messe in campo sono numerose. È evidente che - ahimè, dobbiamo dircelo - i risultati difficilmente si vedranno nell'immediato, proprio perché, come il Presidente Magliano ha evidenziato, il tema è sostanzialmente strutturale e ampiamente diffuso. Certo è che ci sono delle strade che abbiamo ritenuto di tracciare, delle quali siamo particolarmente convinti, che possono effettivamente consentire maggiori opportunità e garantire di lavorare nel modo più preciso e puntuale possibile anche a quell'incrocio domanda-offerta che continua a non essere pienamente centrato. Lo diciamo sempre tutti, ma possiamo altrettanto dire che l'obiettivo, ahimè, non è mai stato effettivamente raggiunto.

Ora si lavora con una serie di azioni che tra poco cercherò di elencare. Mi si consenta però di dire che quando parliamo di NEET c'è anche un altro tema che va evidenziato e che è reso più drammatico da due anni di pandemia, che è anche quello dell'istruzione. Toccherò dopo il tema dell'orientamento, delega che rientra in quelle di mia competenza, ma è evidente che non può esserci una soluzione anche in un post-pandemia che veda l'indulgenza nelle valutazioni degli studenti, anziché portare al centro la qualità dell'istruzione e la capacità di insistere anche per fornire anche agli studenti più svantaggiati - che sia uno svantaggio economico, sociale o legato alla salute in qualunque ambito - gli strumenti per consentire di lavorare in termini di meritocrazia.

Penso, invece, che la soluzione dell'indulgenza nelle valutazioni vada assolutamente respinta, proprio perché ai nostri giovani serve sapere che avranno delle valutazioni precise e puntuali, proprio per affrontare i primi ostacoli della vita, che sono quelli che si trovano nel mondo della scuola, ed essere più forti e strutturali per superare quelli che si troveranno nel mondo del lavoro.

Detto questo, con l'auspicio che si torni, dopo due anni di pandemia, a mettere al centro, non tanto il distanziamento sociale, quanto la qualità dell'istruzione come diritto fondamentale dei nostri giovani, posso dire, nel tempo che mi resta, procurandomi di fare avere poi al Consigliere Magliano tutti i dati del caso, che si è lavorato per integrare le politiche contro la disoccupazione, ragionando fin dall'orientamento, quindi con investimenti importanti nell'ambito dell'orientamento, per accompagnare i nostri ragazzi, in modo che possano avere ben chiare tutte le possibilità di studio e di formazione nel periodo, chiamiamolo degli studi e, successivamente, anche per accompagnarli nel mondo del lavoro, nel cambiamento e, quindi, anche nel cambio eventualmente di lavoro.

Un orientamento che vuole accompagnare tutta la vita di una persona, per fare in modo che le scelte siano fatte con consapevolezza, avendo ben chiare le opportunità d'istruzione, di formazione e, successivamente, lavorative.

Tutto l'ambito della formazione è stato particolarmente snellito, sia in termini di attivazione di corsi sia in termini di partecipazione. Prima c'era un sistema che, a mio avviso, era troppo ingessato e non consentiva di intervenire tempestivamente, com'è invece il mercato del lavoro, che deve competere in un mercato globale. Quando parliamo di competitività, dobbiamo pensare alle nostre imprese che devono essere veloci e recuperare velocemente professionalità per essere competitive su mercati particolarmente ampi; allo stesso modo, deve essere la formazione.

Sapete bene che stiamo attivando le prime Academy, che vogliono andare in quest'ottica, anche in termini di *upskilling* e *reskilling*, per quei giovani lavoratori che possano avere opportunità di *upskilling* o *reskilling* per reimpiegarsi velocemente o per non perdere il posto di lavoro.

L'auspicio è che diventi tema centrale il non perdere il posto di lavoro, piuttosto che il far fatica a trovare un posto di lavoro, quindi aumentare la competitività anche in questi termini. Questo vorrebbe dire garanzia occupazionale per i nostri giovani, da una parte, e, dall'altra, garanzie di competitività per le nostre imprese. La competitività si ha quando abbiamo le competenze e le competenze si danno solo con la formazione, smettendola di fare quell'errore fatto negli anni precedenti, ossia considerare la formazione continua una spesa.

La formazione continua è un investimento. Questa Giunta crede nella formazione continua e quindi, anche su questa, andrà a incidere.

Parliamo anche di ITS, di percorsi di formazione professionale che vengono potenziati (poi mi taccio, ma solo per questioni di tempo, non certo perché manchino argomenti). Questi percorsi vengono scritti il più possibile a braccetto con il mondo dell'impresa, proprio per andare a centrare quelle professionalità e quelle competenze che servono alle nostre imprese, lavorando anche in termini di apprendistato e di tirocinio, per far conoscere il mondo del lavoro ai nostri ragazzi, perché abbiano la possibilità di comprendere davvero e toccare con mano prima di fare scelte che poi rischiano di diventare delusioni e abbandoni.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Elena Chiorino per la risposta.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per l'incarico, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

Al fine e nel rispetto della normativa vigente riguardante il COVID-19, s'invita tutti i Consiglieri e tutto il personale dell'Assemblea a uscire in modo ordinato dall'aula per i quindici minuti di areazione dei locali.

Alle ore 15.10 il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale sospesa alle ore 13.

Grazie e buona salute a tutti a tutte.

*(Alle ore 14.54 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.20)